



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2023 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2021 del Comune di **Gioia dei Marsi (AQ)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e

premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del “*Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*”;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione delle linee-guida “*cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2021*”;

vista la deliberazione n. 231/2022/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2021 al 12 dicembre 2022;

vista la deliberazione del 26 gennaio 2023, n. 13/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2023;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreti presidenziali 1° febbraio 2023, n. 1, 6 febbraio 2023, n. 2 e 1° marzo 2023, n. 3;

vista l’ordinanza del 15 dicembre 2023, n. 52 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario afferente al rendiconto 2021, trasmessa dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Gioia dei Marsi (1.742 abitanti), nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti.

Con riferimento all’indicata annualità, l’OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell’Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all’andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all’esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli

adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione sentenza n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di porre in essere idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Per dovuta completezza, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto 2020, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 312/2022/PRSE del 13 dicembre 2022, con la quale la Sezione comunicava all'Ente la necessità di: *"garantire, nel tempo, una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del FAL e del FCDE, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di rispettare i vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; monitorare costantemente i residui attivi e passivi conservati in contabilità, realizzando ogni intervento idoneo ad incrementare i tassi di riscossione delle entrate dei Titoli I e III; assicurare il completo reintegro della cassa vincolata; rispettare la vigente*

disciplina in materia di tempestività dei pagamenti e di riduzione dei debiti commerciali anno su anno; rispettare gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla vigente normativa”.

Dalle verifiche effettuate d’ufficio, la deliberazione *de qua* non risulta pubblicata nella dedicata sezione del sito *web* istituzionale, ovvero in esso agevolmente reperibile, in contrasto con quanto previsto dall’articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione 2021.

1. Approvazione del rendiconto

L’Ente ha approvato il rendiconto 2021 con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 7 giugno 2022, in ritardo rispetto ai termini di legge.

2. Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio 2021 trovano sintetica esposizione nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Equilibri di bilancio

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	238.712,00	9.399,87	248.111,87
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d’esercizio (-)	166.121,75	0,00	166.121,75
Risorse vincolate nel bilancio (-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	72.590,25	9.399,87	81.990,12
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	111.743,73	0,00	111.743,73
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	-39.153,48	9.399,87	-29.753,61

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Il risultato di competenza (W1), positivo per euro 248.111,87, presenta un saldo di parte corrente (O1) di euro 238.712,00 ed un saldo di parte capitale (Z1) di euro 9.399,87.

L’equilibrio di bilancio (W2) risulta anch’esso positivo per euro 81.990,12, mentre l’equilibrio complessivo (W3) è negativo per euro -29.753,61.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2021 e la relativa composizione, integrati, a fini comparativi, con i valori dell’anno precedente, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

	2020	2021
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	1.062.017,33	1.346.371,62
Fondo crediti di dubbia esigibilità	822.435,50	1.040.679,98
Fondo anticipazioni liquidità	108.513,46	108.513,46
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	15.000,00	20.000,00
Altri accantonamenti	12.000,00	66.621,00
Totale parte accantonata	957.948,96	1.235.814,44
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	1.431,00	1.431,00
Totale parte vincolata	1.431,00	1.431,00
Totale parte destinata agli investimenti	89.900,90	89.900,90
Totale parte disponibile	12.736,47	19.225,28

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) è pari a euro 1.346.371,62.

Gli accantonamenti, registrati per complessivi euro 1.235.814,44, sono così distinti:

- euro 1.040.679,98 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 108.513,46 a titolo di fondo di anticipazione di liquidità (FAL);
- euro 20.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 66.621,00 a titolo di altri accantonamenti (euro 9.000,00 per fondo passività potenziali; euro 12.000,00 per fondo postergazione crediti; euro 37.324,00 per fondo garanzia debiti commerciali (FGDC); euro 8.297,00 per indennità di fine mandato).

Le somme vincolate, valorizzate per euro 1.431,00, afferiscono anch'esse al trattamento di fine mandato del sindaco, che, invero, avrebbe dovuto trovare allocazione, nella sua interezza, tra le poste accantonate.

Non risultano registrati vincoli relativi ai fondi per l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si rammenta, al riguardo, che l'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, prevede che le risorse trasferite agli enti locali a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'articolo 106 del

decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (legge 17 luglio 2020, n. 77), nonché quelle assegnate a titolo di ristori specifici di spesa per il biennio 2020-2021, possono essere utilizzate dai soggetti beneficiari, qualora accertate, ovvero incassate, ma non impegnate, anche nell'anno 2022.

Si invita l'Amministrazione ad avviare opportune verifiche su tale profilo, rappresentando, sin d'ora, che esso sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

La quota destinata agli investimenti, invariata rispetto all'esercizio precedente, è valorizzata per euro 89.900,90.

La parte disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) è di euro 19.225,28.

In argomento, si rappresenta, richiamando quanto già rilevato nella deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 312/2022/PRSE afferente al rendiconto 2020, che le risultanze contabili al 31 dicembre 2021 danno conto, a fronte di una quota disponibile positiva (lettera E del prospetto ministeriale), dell'integrale recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015, effettuato, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 23 giugno 2015 (euro -81.468,41 a ripiano trentennale), nonché del disavanzo contabilizzato al 31 dicembre 2019 (euro -245.428,39 a ripiano quindicennale) derivante dal cambio di metodo per il calcolo del FCDE, in ossequio quanto previsto dall'articolo 39-*quater* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (delibera di Consiglio comunale n. 26 del 4 agosto 2020).

Il raggiungimento di tali obiettivi di recupero in tempi così ridotti, peraltro non coerente con la protratta applicazione delle relative quote di ripiano evincibile dalla documentazione contabile esaminata, necessita di puntuali verifiche da parte dell'Ente, nonché dell'adozione da parte del Consiglio comunale di dedicati provvedimenti, corredati del parere dell'OREF, con i quali si dia formalmente conto di ciò (cfr., *ex multis*, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo deliberazione n. 210/2021/PRSE).

Perplessità si evidenziano, come meglio espresso nel paragrafo seguente, anche con riferimento alla correttezza dell'accantonamento a titolo di fondo anticipazioni liquidità (FAL).

4. Gestione della liquidità

La situazione di cassa risulta in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, con una giacenza di euro 514.172,18 a fine anno.

Tabella n. 3 – Cassa

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	90.286,23	334.901,35	514.172,18

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

In argomento, si evidenzia, altresì, il superamento delle criticità afferenti al reintegro di somme liquide vincolate.

Nel corso dell'esercizio, a differenza dei precedenti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Dai riscontri effettuati presso la Cassa depositi e prestiti S.p.A., il Comune risulta aver beneficiato, ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, di una prima anticipazione straordinaria di liquidità per l'importo di euro 124.376,94, e nel 2020, ai sensi del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di un'ulteriore anticipazione straordinaria per l'importo di euro 103.420,80.

Con riguardo alla prima concessione, si ricorda che la Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG, ha enunciato il seguente principio di diritto: *“nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che l'anticipazione di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del 8 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio”*.

Circa la seconda assegnazione, si rappresenta che l'articolo 116, comma 5, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, prevede che: *“L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni di cui al contratto tipo di cui al precedente articolo 115, comma 2. La rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022 e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno”*.

Con riferimento alle modalità di contabilizzazione del fondo anticipazione straordinaria di liquidità e ai rimborsi delle rate di ammortamento, la Sezione richiama l'attenzione sul disposto dell'articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con

modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, a mente del quale: *“a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”*.

Così sinteticamente tratteggiato il quadro normativo di riferimento, si rappresenta che i dati contabili disponibili danno conto di una valorizzazione del FAL non solo invariata anno su anno (108.513,46), ma anche non congruente con l'ammontare del debito complessivo nei confronti dell'istituto erogatore (euro 205.430,34) sussistente al 31 dicembre 2021 (nota C.DD.PP. S.p.A. prot. in arrivo n. 903 del 18 marzo 2022).

Da quanto in atti, si riscontra, altresì, una scorretta applicazione del disposto di cui al citato articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

Pertanto, questa Sezione regionale di controllo invita l'Amministrazione comunale ad intervenire al fine di garantire una corretta valorizzazione del fondo anticipazione straordinaria di liquidità a carico del risultato di amministrazione nonché di evitare un irregolare determinazione dell'avanzo disponibile (lettera E del prospetto ministeriale). Si invita inoltre ad assicurare, nel pieno rispetto della vigente disciplina, la puntuale contabilizzazione dei rimborsi effettuati in corso di gestione.

5. Gestione dei residui e fondo crediti di dubbia esigibilità

Il totale dei residui attivi e passivi conservati in contabilità, con indicazione a fini comparativi dei dati afferenti al precedente esercizio, trova esposizione nel prospetto che segue.

Tabella n. 4 – Residui

Voci	al 31/12/2020	al 31/12/2021
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.655.209,62	1.774.880,45
Titolo II - Trasferimenti correnti	202.624,48	314.480,10
Titolo III - Entrate extratributarie	295.361,44	280.277,85
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.447.646,46	1.189.299,16

Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	37.643,02	37.643,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	46.990,99	37.624,75
Totale residui attivi	3.685.476,01	3.634.205,31
Titolo I - Spese correnti	901.131,28	859.913,35
Titolo II - Spese in conto capitale	837.949,49	563.718,18
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	500,00	0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.408,26	5.408,26
Totale residui passivi	1.744.989,03	1.429.039,79

Fonte: dati BDAP.

Con specifico riferimento alle entrate proprie, i dati disponibili danno conto della conservazione al Titolo I (*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) e al Titolo III (*Entrate extratributarie*) di crediti, rispettivamente, per euro 1.774.880,45 e per euro 280.277,85, con tassi di riscossione in conto residui non pienamente soddisfacenti (10,38 per cento Titolo I; 9,85 per cento Titolo III).

La documentazione contabile disponibile evidenzia, altresì, la presenza di residui risalenti nel tempo, come riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 5 - Residui Titoli I e III per anno di provenienza.

Voci	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I	675.047,55	125.866,46	175.032,76	179.956,39	325.875,34	293.101,95	1.774.880,45
Titolo III	116.735,31	4.267,38	28.482,24	54.311,59	19.829,27	56.652,06	280.277,85

Fonte: Relazione sulla gestione 2021.

I dati di dettaglio inerenti alle poste dei Titoli I e III antecedenti al 2017 sono di seguito esposti.

Tabella n. 6 - Residui attivi Titolo I ante 2017

Capitolo /Articolo	Descrizione	Anno	Natura emolumenti	Importo
6/0	Entrate straord. ICI anni precedenti	2013	Introiti ICI-IMU	2.029,57
		2014	Entrate straordinarie ICI anni precedenti	11.938,93
22/0	Imposta comunale unica IMU ex ICI	2008	Imposta comunale ICI	20.471,98
		2009	Imposta comunale 2009	17.001,34
		2010	Imposta comunale immobili	27.350,41
		2011	Imposta comunale sugli immobili anno 2011 ICI anno 2011	28.140,30

		2012	Imposta municipale propria	2.105,50
		2015	Imposta comunale IMU ex ICI	6.036,03
		2016	ICI	3.934,63
35/0	Tributo servizi indivisibili	2015	Tributo servizi indivisibili	3.185,20
		2016	TASI	10.482,84
52/0	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	2004	Tassa rifiuti solidi urbani anno 2004 ruolo RSU anno 2004	2.741,19
		2005	Tassa rifiuti solidi urbani anno 2005	8.522,59
		2006	Tassa smalt. rifiuti solidi urbani	4.191,76
		2007	Tassa rifiuti solidi urbani	5.002,49
		2008	Tassa smalt. R.S.U.	32.029,39
		2009	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	28.852,81
		2010	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	11.424,68
		2011	Tassa rifiuti solidi urbani	41.871,75
		2012	Tassa rifiuti solidi urbani	36.839,58
		2013	TARES	57.055,47
		2014	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	85.672,21
		2015	TARI	82.518,54
		2016	Ruolo TARI anno 2016	79.622,21
52/1	TARSU recuperi	2015	Ruolo coattivo TARSU 2011/2012/2013/201	21.048,32
		2016	Ruolo coattivo TARSU	6.274,66
52/2	Ruoli recupero TARI	2015	Recuperi TARES- ruoli cattivi	38.703,17
Totale				675.047,55

Fonte: "Elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2021- entrate".

Tabella n. 7 – Residui attivi Titolo III ante 2017

Capitolo/ Articolo	Descrizione	Anno		Importo
381/0	Indennità requisizione pascoli montani	2015	Indennità pascoli montani	7.396,25
		2016	Indennità requisizione pascoli	570,76
389/0	Proventi beni -lodo arbitrale	2004	Rimborso spese lodo arbitrale comune di Gioia dei Marsi parco	349,25
400/0	Canone alloggi popolari	2015	Canone alloggi popolari	34.760,03
		2016	Canone alloggi	4.803,64
400/1	Recupero canoni alloggi comunali anni 2007/2011	2015	Recuperi canoni alloggi popolari	29.445,68
252/0	Proventi da violazioni reg. Ordinanze altre Infrazioni amministrative	2010	Proventi da sanz per violazioni leggi	885,56
		2011	Proventi sanzioni amministrative	1.197,43
		2012	Proventi sanzioni per violazioni di legge regolamenti	1.162,40
		2013	Proventi sanzioni per violazioni di legge	931,01
		2015	Proventi da sanzioni per violazioni di legge	1.082,95
		2016	Proventi sanzioni violazione e regolamenti	1.725,43
289/0	Proventi gestione acquedotto comunale	2000	Proventi acquedotto comunale	0,60
		2006	Proventi gestione acquedotto comunale	6.910,18
		2007	Proventi gestione acquedotto	15.474,43
334/0	Proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale	2004	Proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale	1.274,49
		2005	Proventi contravv. stradali	915,89
		2014	Proventi contravvenzionali in materia di circolazione stradale	571,20
		2015	Proventi contravvenzionali in mater di circolazione stradale	1.560,95
		2016	Proventi contravv.	1.474,60
		2008	Proventi contravv. Codice della strada	3.944,69
334/1	Proventi contravvenzioni codice della strada	2009	Proventi contravvenzioni anni 2005/2006/2007	208,07

	anni 2205 2006/ 2007-			
374/1	Gestione servizi energetici fitti	2016	Gestione serv. Energetici	89,82
Totale				116.735,31

Fonte: "Elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2021- entrate"

Quanto riportato palesa la necessità che l'Amministrazione proceda ad un puntuale esame delle singole poste, al fine di verificarne i requisiti di conservazione e che utilizzi tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa per il miglioramento delle percentuali d'incasso, in particolare con riferimento ai crediti a rischio di prescrizione.

Si rappresenta, sin d'ora, che i rilevati profili di criticità saranno oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo, stante il rilevante impatto che il mantenimento in contabilità di residui attivi ormai vetusti e, presumibilmente, difficilmente riscuotibili potrebbe avere sulla veridicità del risultato di amministrazione.

Si evidenzia, altresì, per dovuta completezza, che il perpetrarsi della mancata attivazione da parte degli amministratori nel recupero dei crediti dell'Ente potrebbe integrare profili di danno erariale.

Nel contesto così sinteticamente tratteggiato, assume primaria rilevanza la corretta e congrua determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che, da quanto in atti, rappresenta una quota del 28,64 per cento del totale dei residui attivi conservati e del 50,64 per cento di quelli dei Titoli I e III.

L'esame del prospetto concernente la sua composizione (BDAP-Allegato C-fondo crediti di dubbia esigibilità) dà conto, nello specifico, di un FCDE che garantisce una sterilizzazione dei residui conservati al Titolo I ed al Titolo III pari, rispettivamente, al 58,34 per cento ed al 1,84 per cento.

Stante la natura del FCDE quale "*fondo rischi finalizzato a tutelare l'Ente impedendo l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili*" (cfr. Sezione delle Autonomie deliberazione n. 32/2015/INPR), si ritiene doveroso invitare l'Amministrazione a garantirne nel tempo la congruità, anche in ragione della importante mole di residui attivi conservati in contabilità, fondamentale per evitare la formazione di disavanzi occulti e di potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

Si rappresenta, sin d'ora, che anche tale fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

6. Tempestività dei pagamenti e debiti commerciali

I dati disponibili danno conto di una tempestività dei pagamenti non in linea con i termini previsti dalla vigente normativa in materia.

Lo *stock* di debiti commerciali registrati in contabilità a fine esercizio, pari a euro 287.954,77, risulta in lieve riduzione rispetto alla precedente annualità (euro 305.832,62).

Sulla scorta di tali risultanze, l'Ente ha accantonato a rendiconto la somma di euro 37.324,00 a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali.

Nel raccomandare di ricondurre la gestione nell'alveo della regolarità, si rappresenta che tali fenomeni saranno oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

7. Spese di rappresentanza

Il prospetto relativo alle spese di rappresentanza, regolarmente trasmesso alla Sezione, dà conto di uscite pari a complessivi euro 223,61.

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 18 del 14 maggio 2021, ha, altresì, adottato specifico regolamento in materia.

8. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute al 31 dicembre 2021, risulta perfezionata con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 28 dicembre 2022 (articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione, è emersa la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 8 - Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Quota di partecipazione	Attività svolta	Note
AST s.r.l.	5,00%	Gestione e valorizzazione del patrimonio agro pastorale	Mantenimento
A.C.I.A.M. s.p.a.	0,75%	Raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti	Mantenimento

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 50 del 28 dicembre 2022.

L'OREF, nella relazione al rendiconto, dà conto di un accantonamento di euro 12.000,00 riferiti alla postergazione (in sede di concordato preventivo) dei crediti relativi ai rimborsi da parte del Consorzio Acquedottistico Marsicano-CAM per quote di mutui (delibera di Giunta comunale n. 77 dell'11 ottobre 2018).

Sul punto, si invita l'Amministrazione a monitorare le proprie posizioni creditorie al fine di garantirne il soddisfo.

9. Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 25.466,11, relativi ad "acquisti di beni e servizi" (delibera consiliare n. 32 del 29 luglio 2021).

Da quanto in atti, risultano adempiuti gli obblighi di trasmissione alla competente Procura contabile previsti dall'articolo 23 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire, nel tempo, una corretta e congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di rispettare i vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- adottare formali provvedimenti consiliari che diano atto, come puntualmente esposto in parte motiva, dell'integrale recupero dei disavanzi;
- garantire la corretta quantificazione e contabilizzazione del fondo anticipazione straordinaria di liquidità (FAL);
- monitorare i residui attivi conservati in contabilità, realizzando ogni intervento idoneo ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti, anche vetusti, afferenti ai Titoli I e III;
- verificare la corretta contabilizzazione dei fondi afferenti all'emergenza sanitaria da COVID-19;
- ricondurre i tempi di pagamento e la gestione dei debiti commerciali nell'alveo della regolarità.

L'OREF è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Gioia dei Marsi (AQ).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2023.

Il Relatore
Matteo SANTUCCI
F.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
F.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2023
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO